



## L'offerta comunale di asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia in Lombardia

In Italia e in Lombardia diminuisce nel 2012 il numero di utenti dei servizi per la prima infanzia e la relativa spesa dei Comuni. Ciò può essere letto come l'esito del calo dei tassi di natalità e della ridotta capacità di spesa dei Comuni e delle famiglie. Pur con queste difficoltà, i Comuni lombardi conservano una capacità di presa in carico dell'utenza stabile e superiore alla media nazionale. Al 31 dicembre 2012 sono 29.587 i bambini con età fino ai 36 mesi iscritti agli asili nido comunali lombardi. A questi si aggiungono 7.933 iscritti ad asili nido privati convenzionati e 5.446 beneficiari di contributi (compresi i *voucher*) erogati dai Comuni per la frequenza di asili nido pubblici e privati. In totale, dunque, gli utenti dell'offerta pubblica sono 42.966, di cui 41.515 iscritti presso nidi e micronidi e 1.451 presso le Sezioni primavera (Tabella 1). Rispetto al 2011, si registra una diminuzione del 5,6% degli iscritti ai nidi comunali e un complessivo calo (-3,6%) dei beneficiari dell'offerta comunale (comprese convenzioni con privati e trasferimenti alle famiglie). Si tratta di una diminuzione superiore rispetto a quella nazionale (-1,6% per i nidi comunali e -1,4% per l'offerta totale).

La percentuale di Comuni lombardi che offrono – anche in forma associata – il servizio di asilo nido, direttamente o attraverso trasferimenti economici alle famiglie, è passata dal 53,8% del 2003 all'87% nel 2012, il dato più alto fra le Regioni italiane a Statuto ordinario (media nazionale: 50,7%). Percentuali elevate di Comuni "coperti" dal servizio dipendono anche dalla gestione in forma associata del servizio.

All'offerta del servizio nidi si aggiungono poi, seppure con livelli di diffusione molto più ridotti, i servizi integrativi per la prima infanzia. Sono 6.277 i bambini beneficiari di tali servizi in Lombardia nel 2012, con un calo di circa 1.000 unità rispetto al 2011; questo *trend* negativo, avviatosi nel 2010, caratterizza il Nord e l'Italia nel complesso – dove si passa da 27.917 utenti nel 2011 a 19.707 nel 2012. Mentre in Italia solo il 15,2% dei Comuni finanzia questo tipo di interventi, in Lombardia la percentuale è al 23,2% (in netto calo rispetto al 38,4% registrato nel 2009).

Nell'anno scolastico 2012/2013 in Lombardia l'indicatore di presa in carico degli utenti – percentuale utenti rispetto residenti in età 0 e 2 anni – è pari al 17,5%. Tale percentuale è la somma dell'indicatore di presa in carico del servizio di asilo nido (15,3%) e dei servizi integrativi (2,2%) e si attesta ad un livello superiore alla media nazionale, pari al 13,5% (12,3% asili nido; 1,2% servizi integrativi) (Figura 1). Esclusa l'Emilia Romagna, Regione storicamente d'eccellenza nei servizi per l'infanzia, il dato lombardo è il più alto fra le Regioni del Nord a statuto ordinario. Tuttavia, mentre l'indicatore di presa in carico da parte dei nidi presenta un leggero aumento rispetto al 2011 (+0,2%), persiste, come nel resto del Paese, l'andamento negativo per la copertura offerta dai servizi integrativi (-0,5%).

**A cura di:**

Olga Fazzini  
Luigi Nava

**Numero chiuso il:**

20 novembre 2014

La spesa per gli asilo nido in Lombardia nell'anno solare 2012 è stata pari a 276.044.064 euro, di cui 205.476.867 euro pagati dai Comuni e 70.567.197 euro ricavati dalla compartecipazione delle famiglie. Al netto della quota di compartecipazione, prevale in Lombardia la quota di spesa comunale per gli asili nido a gestione diretta (74,5%) e affidati a terzi (13,2%), mentre una percentuale ridotta finanzia l'acquisto di posti convenzionati in nidi privati (7,9%), la spesa per nidi privati senza riserva di posti (1,6%) e l'erogazione di contributi alle famiglie (2,8) (Tabella 2). A questa spesa si aggiungono 5.557.641 euro erogati dai Comuni per l'offerta di servizi integrativi, per i quali gli utenti hanno corrisposto complessivamente 1.210.781 euro.

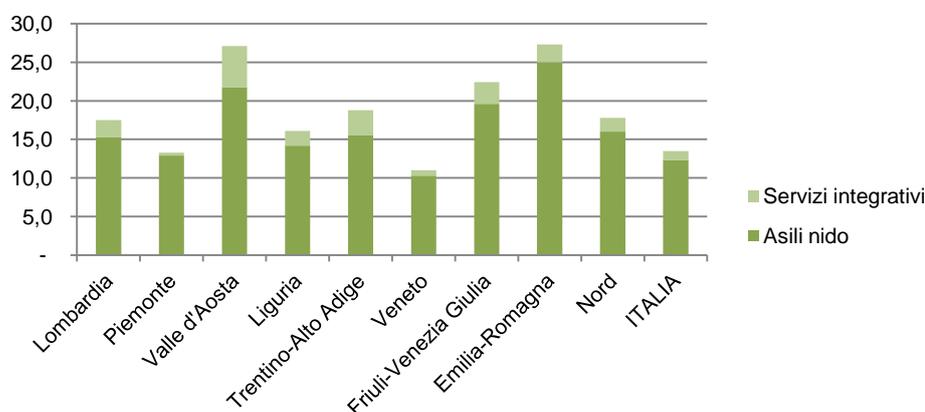
Il dato relativo alla spesa pro-capite (rapporto fra spesa dei Comuni per asili nido e servizi integrativi e residenti d'età 0-2 anni) al 1° gennaio 2012, consente di mostrare come la Lombardia presenti una spesa pari a 746,16 euro, in linea con la media nazionale (793,54), ma inferiore alla media delle Regioni del Nord (926,35 euro) – determinata dagli alti livelli registrati nelle Regioni a Statuto speciale e in Emilia Romagna (Tabella 3).

Tabella 1 – Numero degli utenti del servizio asilo nido dei Comuni (strutture comunali, rette e contributi pagati dai Comuni per gli utenti di servizi privati).  
Regioni del Nord e Italia. Anni 2009-2013.

	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	Var. % '11/'12- '12/'13
Piemonte	13.465	14.506	14.626	14.523	-0,70
Valle d'Aosta	752	702	596	786	31,88
Liguria	5.094	5.203	5.222	4.917	-5,84
<b>Lombardia</b>	<b>44.083</b>	<b>45.492</b>	<b>44.550</b>	<b>42.966</b>	<b>-3,56</b>
Trent.-Alto Adige	3.187	3.522	3.808	4.911	28,97
Veneto	15.359	15.144	16.731	13.991	-16,38
Friuli-Ven. Giulia	4.591	5.226	5.722	5.930	3,64
Emilia-Romagna	31.290	32.026	30.839	30.253	-1,90
Nord	117.821	121.821	122.094	118.277	-3,13
ITALIA	192.944	201.640	201.565	198.705	-1,42

Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia su dati Istat

Figura 1 – Indicatore di presa in carico dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (utenti per 100 residenti di 0-36 mesi). Regioni del Nord e Italia. Anno scolastico 2012/2013.



Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia su dati Istat

Tabella 2 – Spesa dei Comuni singoli e associati per gli asili nido per tipo di gestione  
Regioni del Nord e Italia. Anno 2012 (Valori percentuali).

	Gestione diretta	Affidata a terzi	Privati con riserva posti	Privati senza riserva posti	Contributi a famiglie (compresi i voucher)	Totale
Piemonte	81,7	13,5	3,4	0,4	1,0	95.202.975
Valle d'Aosta	24,8	69,5	1,7	0,7	3,3	7.003.322
Liguria	86,0	10,7	1,0	0,7	1,6	40.271.081
<b>Lombardia</b>	<b>74,5</b>	<b>13,2</b>	<b>7,9</b>	<b>1,6</b>	<b>2,8</b>	<b>205.476.867</b>
Trentino-Alto Adige	54,1	45,5	0,4	0,0	0,0	37.748.416
Veneto	73,8	20,0	3,1	2,3	0,8	73.693.715
Friuli-Venezia Giulia	67,6	10,6	4,9	1,7	15,2	25.441.923
Emilia-Romagna	70,1	21,2	7,0	1,0	0,7	193.846.679
Nord	73,0	18,4	5,5	1,2	2,0	678.684.978
ITALIA	75,0	15,8	6,4	0,9	1,9	1.259.245.770

Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia su dati ISTAT

Tabella 3 – Spesa dei Comuni singoli e associati per asili nido e servizi integrativi sul totale della popolazione 0-2 anni. Regioni del Nord e Italia. Anno 2012.

	Popolazione 0-2 anni al 1.1.12	Spesa Comuni per asili nido	Spesa Comuni per servizi integrativi	Spesa totale dei Comuni	Spesa pro capite
Piemonte	112.695	95.202.975	1.266.525	96.469.500	856
Valle d'Aosta	3.665	7.003.322	816.959	7.820.281	2.134
Liguria	34.797	40.271.081	1.381.329	41.652.410	1.197
<b>Lombardia</b>	<b>282.829</b>	<b>205.476.867</b>	<b>5.557.641</b>	<b>211.034.508</b>	<b>746</b>
Trentino-Alto Adige	31.696	37.748.416	3.118.951	40.867.367	1.289
Veneto	137.119	73.693.715	2.083.880	75.777.595	553
Friuli-Venezia Giulia	30.477	25.441.923	435.580	25.877.503	849
Emilia-Romagna	121.809	193.846.679	6.131.423	199.978.102	1.642
Nord	755.087	678.684.978	20.792.288	699.477.266	926
ITALIA	1.630.794	1.259.245.770	34.857.030	1.294.102.800	794

Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia su dati ISTAT

## Glossario

*Asilo nido*: servizio rivolto alla prima infanzia per promuovere lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale del bambino e offrire sostegno alle famiglie nel loro compito educativo. In questa categoria rientrano gli asili nido pubblici, i micronidi, "nidi aziendali" e le "sezioni primavera" qualora il Comune o l'ente associativo che compila il questionario abbia contribuito nell'anno di riferimento al finanziamento delle spese di gestione.

*Compartecipazione degli utenti*: spesa sostenuta dalle famiglie a copertura parziale delle rette, calcolata come entrata in conto corrente di competenza, accertata dal Comune o dall'ente associativo che eroga il servizio (unità di euro).

*Indicatore di presa in carico degli utenti*: rapporto percentuale degli utenti dei nidi e dei servizi integrativi rispetto al totale dei residenti di età compresa fra 0 e 2 anni.

*Servizi integrativi per la prima infanzia:* in questa categoria rientrano i nidi famiglia e altri servizi per la prima infanzia quali spazi gioco, spazi bambino-genitori, ludoteche, etc. Sono considerati i contributi per il servizio di “Tagesmutter” solo nel caso in cui esso sia organizzato dal Comune.

*Sezioni primavera:* servizi di asilo nido all'interno delle scuole dell'infanzia e rivolti ai bambini tra i 24 e i 36 mesi.

*Spesa:* spesa in conto corrente di competenza impegnata nell'anno di riferimento per l'erogazione dei servizi o degli interventi (unità di euro).

*Spesa per nidi privati con riserva di posti:* spesa per l'acquisto di posti riservati da parte dei Comuni presso strutture private.

*Spesa per nidi privati senza riserva di posti:* contributi versati dai Comuni alle strutture private e finalizzati a calmierare gli importi delle tariffe pagate dalle famiglie in tali strutture.

## Fonti

ISTAT L'offerta comunale di asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia.  
Anno scolastico 2012/2013

## Éupolis Lombardia

**Éupolis Lombardia - Istituto superiore per la ricerca, la statistica** e la formazione supporta l'esercizio delle funzioni di Regione Lombardia, attraverso la promozione e diffusione di un sistema avanzato di conoscenze, al fine di sostenere lo sviluppo complessivo del territorio lombardo e degli enti, istituzioni e organismi a esso relazionati.

## Lombardia Statistiche Flash

**Lombardia Statistiche Flash** presenta i dati e i principali risultati frutto di apposite elaborazione delle più recenti indagini rese disponibili da ISTAT.